



Istituto Istruzione Superiore Angelo Roth - Piazza Sulis

Anno scolastico 2024-2025

Curricolo verticale

Nella costruzione del curricolo di Istituto, inteso come progettazione e pianificazione organica del percorso formativo degli studenti, si indentificano gli obiettivi da perseguire.

Le discipline sono al servizio della competenza, forniscono i linguaggi, gli strumenti, i contenuti e i concetti ma deve essere chiaro il risultato finale dell'apprendimento, rappresentato dalla competenza. Le Indicazioni Nazionali sono il principale riferimento. Attraverso i traguardi e gli obiettivi si identificano le competenze, le abilità e le conoscenze che gli studenti devono conseguire.

Inoltre, le Indicazioni invitano gli insegnanti a ricercare i nessi tra discipline e a costruire percorsi didattici interdisciplinari.

Le competenze chiave di cittadinanza

Il DM 139/2007 individua anche otto competenze di cittadinanza che i giovani devono possedere al termine dell'obbligo

- 1) Imparare a imparare
- 2) Progettare
- 3) Comunicare
- 4) Collaborare e partecipare
- 5) Agire in modo autonomo e responsabile
- 6) Risolvere problemi
- 7) Individuare collegamenti e relazioni
- 8) Acquisire e interpretare l'informazione

Queste otto competenze, che vengono chiamate competenze chiave di cittadinanza, sono le specificazioni di alcune delle competenze chiave europee. Sono tutte trasversali e indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, per il senso di cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e l'occupazione, e rappresentano il quadro di riferimento dell'istruzione e dell'educazione.

Seguendo la Raccomandazione dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006, che descrive il significato, i legami, le implicazioni di ciascuna delle competenze chiave e fornisce indicazioni metodologiche su come perseguirle, sul significato di ognuna delle otto competenze chiave, esse diventano riferimento base del curricolo volto a perseguire tali competenze. L'imparare a imparare intende perseguire obiettivi che riguardano la padronanza delle abilità di

studio, di ricerca, documentazione, confronto e selezione delle informazioni, organizzazione significativa delle conoscenze, abilità metodologiche e metacognitive. Si tratta di una competenza che si applica a tutte le discipline e interessa ogni campo del sapere, poiché il suo esercizio permette non soltanto di acquisire le conoscenze ma anche di selezionarle, valutarle, organizzarle e generalizzarle; permette di possedere metodi per imparare e quindi per acquisire nuovi metodi e strumenti. Nell'era digitale, inoltre, imparare a imparare significa selezionare criticamente le informazioni reperibili dalla rete.

Particolare attenzione va riservata ai testi pragmatici, anche applicati ai linguaggi tecnici, all'argomentazione scritta e orale e ai testi informativi. Queste tipologie testuali, infatti, rivestono grande importanza nella comunicazione quotidiana, sia nelle relazioni personali sia in quelle professionali. Le stesse riguardano anche le lingue straniere e le lingue minoritarie. La loro padronanza permette la comunicazione tra paesi e tra culture. La correttezza formale, la ricchezza del lessico, la capacità di gestione dei testi vanno insegnate ma sempre accompagnate dall'attenzione ai diversi scopi, registri, contesti, destinatari. Anche in questo caso, riveste grande valore la conoscenza della cosiddetta microlingua, ovvero quella che si adatta ai diversi contesti di vita e di lavoro, che permette di superare le barriere degli idiomi ma anche delle culture. Padroneggiare la lingua madre e le lingue straniere, nella loro valenza comunicativa, consente di aumentare le proprie possibilità di autorealizzazione, di difesa, di comprensione del mondo e di relazione con gli altri.

Per il triennio 2022-2025 l'Istituto propone la realizzazione di interventi che hanno come finalità la formazione della persona e del cittadino, il potenziamento delle competenze linguistiche, la crescita culturale e professionale, l'inclusione.

Le attività proposte sono strettamente collegate al contesto socioeconomico e al territorio affinché si creino occasioni di riflessione e confronto su tematiche diverse che diano opportunità professionali attraverso attività ed esperienze di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) e di Educazione Civica.

Per tutti questi motivi, è importante rivedere i propri comportamenti in relazione alla loro congruenza con gli obiettivi stabiliti e con il contesto d'azione.

Alla base del curriculum verticale di Istituto si mantiene una condivisione delle competenze chiave: esse rappresentano obiettivi trasversali, non strettamente riferiti a singole discipline ma appartenenti a tutti, capaci di mettere in relazione tutti i saperi specifici.

Le otto competenze chiave sono indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione e rappresentano il quadro di riferimento dell'istruzione e dell'educazione. Esse sono in grado di costituire la cornice e lo sfondo per tutti i saperi e le competenze specifiche legate ai diversi settori in cui l'apprendimento e l'attività umana si manifestano.

Il Dirigente scolastico

Angelo Parodi